

Ora, essendo suoi collaboratori ... (6:1)

Che modo glorioso di vedere il ministero! Io sono collaboratore di Gesù, lavoro insieme a Lui.

... vi esortiamo a non ricevere invano la grazia di Dio, perché egli dice: "Io ti ho esaudito nel tempo accettevole e ti ho soccorso nel giorno della salvezza". [E aggiunge Paolo] Ecco ora il tempo accettevole, ecco ora il giorno della salvezza. Noi non diamo alcun motivo di scandalo in nessuna cosa, affinché non sia vituperato il ministero (6:1-3)

E così Paolo torna all'argomento del suo ministero, il suo ministero per Gesù Cristo. E questa è la sua visione del ministero, essere collaboratore di Gesù Cristo. E in quanto tale, li esorta a non ricevere questa grazia di Dio invano, ma ad accettare la salvezza oggi. Non voltare le spalle a quello che Dio ti sta offrendo: la grazia di Dio. Ricevila. Oggi è il giorno della salvezza. E quindi dice Paolo: "Noi non diamo alcun motivo di scandalo in nessuna cosa, affinché non sia vituperato il ministero".

ma in ogni cosa raccomandiamo noi stessi come ministri di Dio ... (6:4)

Noi siamo veramente ministri di Dio. E questo è dimostrato, prima di tutto, dal punto di vista fisico.

... nelle molte sofferenze, nelle afflizioni, nelle necessità, nelle distrette, nelle battiture, nelle prigionie, nelle sedizioni, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni (6:4-5)

Questa preposizione *nelle*, usata per descrivere le loro sofferenze fisiche e le difficoltà che Paolo ha dovuto affrontare come ministro di Gesù Cristo. E queste cose dimostrano il suo

ministerio. E ora cambia e usa la parola *con*, per parlare delle cose mentali:

con purità, con conoscenza, con pazienza, con benignità, con lo Spirito Santo, con amore non finto (6:6)

E poi arriva alle cose spirituali:

con la parola di verità, con la potenza di Dio, con le armi della giustizia a destra ed a sinistra (6:7)

Quindi il ministerio, la prova del ministerio. Le caratteristiche del ministro. Dio ci dà oggi questo tipo di ministri, per servire il Signore e l'uomo.

nella gloria e nel disonore, nella buona e nella cattiva fama; come seduttori, eppure veraci, come sconosciuti, eppure riconosciuti, come morenti, eppure ecco viviamo; come castigati, ma pure non messi a morte; come contristati, eppure sempre allegri; come poveri eppure arricchendo molti; come non avendo nulla, eppure possedendo tutto (6:8-10)

Così questi interessanti contrasti che ci sono nel ministerio. Contristati, eppure sempre allegri; poveri eppure arricchendo molti; non avendo nulla, eppure possiedo tutto. Perché ho Cristo.

La nostra bocca vi ha parlato apertamente, o Corinzi, il nostro cuore si è allargato (6:11)

"Mi sto aprendo davanti a voi. il mio cuore si è allargato per voi".

Voi non state allo stretto in noi ... (6:12)

Quest'espressione essere allo stretto, indica l'essere spinti in un luogo stretto. Sono stato chiuso in un posto stretto. Stretto tanto, o tirato tanto da far addrizzare ciò che è piegato. E così, fare pressione, comprimere, tanto da far addrizzare. Ma indica anche dolore, sofferenza, per questo essere schiacciati in un posto stretto.

Ora Paolo dice ai Corinzi: "Voi non siete stati schiacciati in un posto stretto per me!"

... ma è nei vostri cuori che siete allo stretto. Ora in contraccambio, parlo come a figli, allargate il cuore (6:12-13)

"Siete stati messi sotto questa pressione. Siete stati messi nel dolore, in questo posto stretto. Ma il mio cuore è allargato verso di voi. E ora prego che anche i vostri cuori siano allargati. Che siate liberati da questa pressione, da questo posto stretto".

Non vi mettete con gli infedeli [o non credenti] sotto un giogo diverso, perché quale relazione [comunione, unità] c'è tra la giustizia e l'iniquità? E quale comunione c'è tra la luce e le tenebre? (6:14)

Ci sono molte persone che pensano che il loro caso sia un caso del tutto speciale, non contemplato nella scrittura, e di conseguenza possono fare come gli pare, perché in realtà non riguarda la loro situazione. Dio non stava pensando alla loro particolare situazione quando ha dato questa regola! E quindi ci sono molte persone che si mettono con gli infedeli sotto un giogo che non è per loro, credendo e sperando che le cose vadano ugualmente bene, che ci penserà il Signore a sistemare tutto.

C'è un vecchio detto greco che dice: "I dadi degli dèi sono truccati". Cioè, non puoi andare contro Dio e vincere. Non puoi andare contro la parola di Dio e vincere. In tanti anni di pastorato, sono entrati tanti giovani. Oh, erano così innamorati. "Oh, lui è l'uomo dei miei sogni. Ha solo una cosa che non va: non è credente. Ma so che se vivo la vita di Cristo davanti a lui e cammino nell'amore e in mansuetudine, e tutto il resto, so che verrà a Gesù". E io dicevo: "Sì, ma la scrittura dice: 'non vi mettete con i non credenti'". "O, ma sai, noi ci amiamo tanto! E lo so, lo so, che cambierà". E decidevano di sposarsi nonostante il consiglio della parola di Dio. E caso dopo caso, caso dopo caso... un anno dopo, due anni dopo, ero lì seduto con la stessa giovane completamente distrutta. "Oh, se ti avessi dato ascolto! È un inferno! Non credo di averlo mai amato. O, tutto questo è terribile... devo rimanere in questa condizione?". E la loro vita

è rovinata perché hanno pensato di poter andare contro il comando di Dio, e vincere, e andare avanti tranquillamente. "Non vi mettete con gli infedeli, con i non credenti".

Ora, questo non si limita solo al matrimonio. Questo riguarda molti altri tipi di gioghi, di legami, in cui ti metti con un non credente, e sei sempre in una situazione impari, non equa. State attenti. Siete sempre in condizione impari, quando vi legate ad un non credente. Vedete, loro non rispettano le stesse regole che rispettate voi. Loro non vivono in base alla stessa etica in cui vivete voi. E mentire non sarà un problema per loro. Imbrogliare non sarà un problema. Non si faranno problemi a farlo. Ma voi sì.

E molti uomini d'affari sono venuti da me, lamentandosi per il fatto che il loro socio vuole fare ciò che è illegale. "Non vogliono dichiarare tutti i redditi! Vogliono tenere due libri contabili separati. Che devo fare?". Si sono messi sotto un giogo impari, loro sono più deboli. "Non vi mettete con gli infedeli sotto un giogo diverso, perché quale relazione c'è tra la giustizia e l'iniquità? E quale comunione c'è tra la luce e le tenebre?"

quale armonia c'è fra Cristo e Belial? O che parte ha il fedele con l'infedele? (6:15)

State cercando di mettere insieme cose diverse tra loro. I risultati sono sempre disastrosi.

E quale accordo c'è tra il tempio di Dio e gli idoli? Poiché voi siete il tempio del Dio vivente ... (6:16)

Questa vecchia tenda non è altro che "il tempio del Dio vivente". Paolo dice: "Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale voi avete da Dio, e che voi non appartenete a voi stessi? siete stati comprati a caro prezzo" (I Corinzi 6:19). Che relazione ci può mai essere tra il tempio di Dio e gli idoli?

... come Dio disse: "Io abiterò in mezzo a loro, e camminerò fra loro; e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo". Perciò

"uscite di mezzo a loro e separatevene, dice il Signore, e non toccate nulla d'immondo, ed io vi accoglierò, e sarò come un padre per voi, e voi sarete per me come figli e figlie, dice il Signore Onnipotente" (6:16-18)

E così Dio chiama il suo popolo alla separazione. Dovete essere diversi dal mondo. Non potete avere una vera comunione con il mondo. Non avete alcun terreno d'incontro. Non potete provare a mettere insieme due situazioni diverse. Non potete provare a mettere insieme la vita della carne e la vita dello Spirito. Non si possono mischiare tra di loro. È un giogo diverso, impari. Quindi Dio ti chiama a uscire da queste situazioni: *"separatevene, dice il Signore, non toccate nulla d'immondo, e sarò come un padre per voi, e voi sarete per me come figli e figlie"*.

Come un figliuolo di Dio, tu vivi in modo diverso rispetto a chi non è un figliuolo di Dio. Ci si aspetta che tu viva in modo diverso. Che tu viva in base a diversi standard, che tu viva per raggiungere diversi obiettivi. *"Se amate coloro che vi amano, che premio ne avrete? Non fanno altrettanto anche i pubblicani? Ma amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a coloro che vi odiano, e pregate per coloro che vi maltrattano e vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro, che è nei cieli"* (Matteo 5:44-46).

Vedete, Gesù sta dicendo: *"Dovete essere diversi!"*. Siete nuove creature, una nuova creazione. *"Le cose vecchie sono passate, ecco sono diventate nuove"* (II Corinzi 5:17). E ora Dio ti considera come un Suo figliuolo, una Sua figliuola".

"Non amate il mondo, né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui" (I Giovanni 2:15). Il grido dello Spirito: *"Siate riconciliati con Dio"*. Il ministero della riconciliazione. Puoi essere riconciliato con Dio solo se entri nella vita dello Spirito, se rinunci alla carne, se rinunci a te stesso, alla vita incentrata su te stesso. E prendi la croce e segui Gesù. E questo è quello che chiede lo Spirito di Dio al

tuo cuore in questo momento. O, che possiamo rispondere di si,
nel nome di Gesù.